Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 72 (2003)

Heft: 2

Artikel: Poesie

Autor: Paganini, Andrea

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-55036

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Poesie

In apertura della rubrica Antologia proponiamo alcune liriche di Andrea Paganini. Non mi resta che scriverti¹ e Mare di Luce² sono state segnalate e pubblicate in volume in Italia. Fragili ha ottenuto il terzo posto al Premio ASIS di Poesia 2002 (Associazione Scrittori di lingua italiana in Svizzera).

Non mi resta che scriverti

Soffoca nel petto il cuore l'ingrata nostalgia di questa bianca sera.

È festa ma lo ignora il gorgo furibondo – ti prego: dove sei? – e atono del mondo.

E mi commuove credere che questo patimento racchiuda nelle viscere una poesia più grande del bene che perseguo.

Poesia pubblicata in: AA.VV., Caro Amico ti scrivo. Legami per la vita e oltre, Keltia Editrice, Aosta 2000, p. 77.

² Poesia pubblicata in: AA. VV., "Penna d'autore", anno V, N. 23, Inverno 2000, p. 78.

Crisalide mattutina

a Talita, rapita dall'anoressia

Vibri e reggi da sola, crisalide mattutina avvoltolata nella sciarpa mite, l'arcana nostalgia di paradiso. Talita: alzati! È il vento silente che parla e che scuote il fragile stelo in fondo alla notte serena. Talita: vieni! La brina si scioglie al raggio più vero e il mondo cullato si desta su un accordo di rugiada. Talita: seguimi! Il puro e profondo contrasto che incanta degli occhi tuoi si eleva già angelico in volo per fare più bello il cielo.

Senza parole

Mi sazia del desiderio d'incontrarlo ancora così limpido il tuo sguardo. Affascinante complicità: senza parole mi rivela il tuo segreto e si specchia sorridente in un istante immenso che di me ti dice tutto.

Mare di luce

Limpida, semplice, profonda, pura, sospinta insondabile dal mistero, l'acqua stamattina ti porta a me; se stessa ancora e pur sempre diversa, accoglie serena e priva di crespe i raggi del sole in fondo agli abissi.

Arabeschi s'intrecciano volubili su fondali d'astratte fantasie; ricamano nodi in giochi di luce riflessa dall'onde all'onde d'arena e l'anima mia immersavi incantano che anela a una trama a te più vicina.

Mi son tuffato da raggio nel mare onde conoscerne l'intimo fondo; fra soffice sabbia e ciotoli tondi, ferite di schegge e pietre lucenti, m'ha fatto parte del tuo palpitare, onda già accolta di un mondo vivente.

* * *

Giaccio sospeso sul cuor degli abissi, ridotto a un relitto perso per mare, quasi trafitto da un raggio di sole; gli occhi accecati non scorgono più luci riflesse sul manto di seta; amano, eppure, la notte serena.

Antologia

Fragili

Non è nell'uragano, no, che gracili tremiamo: è nel disagio immascherato – sia di paura o ancora di pudore (pudore di temere e di sperare) – d'imbatterci e scovarci in chi ci sta, forse scarlatto o pallido, di fronte: inetti, miserabili creature delicate...

...vogliamoci un po' bene.

Tra le realtà che contano

Lo maggior don che Dio per sua larghezza fesse creando, e a la sua bontate più conformato, e quel ch'e' più apprezza, fu de la volontà la libertate; di che le creature intelligenti, e tutte e sole, fuoro e son dotate. (Dante, *Paradiso*, V, 19-24)

Tra le realtà che contano,
Dante, tu che percosso fosti
entro la mortal vita
da un fulgore in che tua voglia venne,
qual è la più importante:
amore o libertà?
(Ché Dio ha amato,
ma amore non ha imposto...)

A me, nella *Commedia*e in mezzo al nostro viaggio,
saziato – e ancora attratto – da un barlume,
l'essenziale par d'intendere
che sia la libertà
(ma libertà dell'altro,
amore mio).